

# Carobbio, impresa all'ennesimo tentativo

## Auto, 24 ore di Adria

All'ennesimo tentativo, Alberto Carobbio ce l'ha fatta. A trionfare nella 24 ore di Adria, dopo che nelle ultime due edizioni si era sempre dovuto accontentare della medaglia d'argento.

Ha vinto l'Autoteam, che, tra i magnifici sette avvicendatisi al volante della Kia Rio, schierava il bergamasco, oltre ad Arturo Merzario, Jimmy Ghione e altri protagonisti della Green Hybrid Cup, il campionato delle energie alternative vinto in questo 2013 dalla bergamasca Alessandra Brena. La 24 ore di Adria, in effetti, è stata una sfida tra Kia

e Fiat 500, con le prime a colonizzare il podio e con l'Autoteam di Verona a prendersi anche il terzo posto, con la vettura gemella guidata anche da un altro bergamasco come Fabiano Verdi.

Carobbio primo e Verdi terzo, dunque, in una gara caratterizzata dalla presenza di avversari di valore, come Edoardo Piscopo e, soprattutto, Davide Valsecchi: il terzo pilota della Lotus Formula 1 è uscito a un'ora dalla fine della gara, ma è sempre stato dietro all'Autoteam, che si è preso il comando al via e non l'ha più mollato. Merito di Ca-



La festa di Alberto Carobbio

robbio, ma anche di Stefano Comandini, il pro del gruppo, che ha trascinato alla vittoria l'equipaggio completato da Rinaldi, Fontanella e Rugin.

Seicentoventotto giri davanti a tutti, dalle 13 di sabato alla stessa ora di domenica, con i sette del team a dividersi su due stint a testa della durata di un'ora e mezzo. «Ci provavo da sei anni e finalmente ce l'ho fatta: la soddisfazione più grande è essere stati in testa dal primo all'ultimo giro», il commento di Carobbio. ■

M. S.